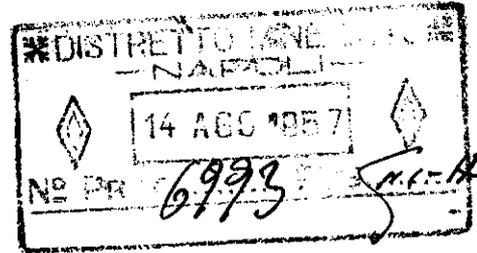


10 1601

SNIA VISCOSA

PERMESSO MONTEORO

I^ RELAZIONE SEMESTRALE



GEOLOGIA :

La campagna geologica di superficie effettuata in questi ultimi mesi, ha rivelato nella parte orientale del permesso, la presenza delle argille grigio azzurre plioceniche che sono state riscontrate su tutto il Tavoliere delle Puglie.

Il limite di queste argille plioceniche può essere definito secondo una linea avente approssimativamente una direzione Nord Sud: ad ovest di questa linea sono presenti formazioni olistostromiche le quali si immergono sotto le argille plioceniche.

Queste formazioni olistostromiche comprendono essenzialmente argille scagliose ed olistoliti calcareo marnosi ed arenacei.

Su tutta l'area del permesso non affiorano formazioni più antiche.

GRAVIMETRIA :

1. Premessa.

Il rilievo gravimetrico "Daunia - Capitanata" fu iniziato il 5 giugno 1957 ed ha avuto termine il 12 luglio 1957 dopo 38 giornate di permanenza in zona (di cui 4 perse per maltempo e 3 festive).

Poichè lo scopo del rilievo era di fungere da unione tra due precedenti rilievi effettuati uno per la SNIA (rilievo "Foggia") e l'altro per la Castelgrande Ariano (rilievo "Sannio Termoli"), nonchè di raffittire

nelle zone interessate dai permessi "Montestillo", "Montedoro" e "Foggia 2", l'area in cui le stazioni gravimetriche sono distribuite non è confrontabile col numero delle stesse. Queste però sono state effettuate in numero tale da raggiungere, per le zone dei permessi, una densità sufficientemente elevata. Tenendo conto anche delle precedenti stazioni (dei rilievi "Foggia" e "Sannio Termoli") si avrà

"Montestillo"	1	st. ogni 1,3 kmq ca
"Montedoro"	1	st. ogni 1,3 kmq ca
"Foggia 2"	1	st. ogni 0,6 kmq ca
<hr/>		
sul totale	1	st. / kmq ca

In totale sono state misurate 451 stazioni gravimetriche così suddivise

5	caposaldi rilievo "Foggia" ripetuti per confronto
9	" " "Sannio Termoli" ripetuti per confronto
3	" rete italiana fondamentale
4	" nuovi
406	stazioni dettaglio
<u>24</u>	stazioni appartenenti a profili di densità
451	

La squadra gravimetrica era composta da una unità con gravimetro (affiancata dal 21/6 da una seconda unità gravimetrica) e da due unità topografiche.

Considerando il periodo di permanenza delle seconde unità gravimetriche si ottiene un totale di 45 giornate di presenza in zona per cui si avrà una

media mensile di 300 stazioni gravimetriche effettuate.

E' da tener presente che tale media risente pure del lavoro di collegamento pel confronto tra le tarature ed i valori di partenza dei due precedenti rilievi e della

stesura dei profili di densità.

2. Misure di gravità.

Sono state effettuate mediante due gravimetri Worden n. 50 e 52 (costanti di scala 0,09872 e 0,12198 rispettivamente) tarati sulla base nazionale italiana (Bologna - Ferrara = 161,06 mgal).

Nella rete gravimetrica principale sono compresi pure tre caposaldi della Rete Fondamentale Italiana dai quali, assumendo per Roma Fac.Ing.est $g = 980,363.22$, si è ottenuto il valore di partenza del caposaldo principale del rilievo :

da Foggia (nodo)	g_1 Foggia	= 980,337,35	(peso 3)
da Giardinetto (princ.)		= 337,39	(peso 2)
da S.Severo (interm.)		= 337,28	(peso 1)

media assunta g Foggia Municipio Vecchio = 980,387.35

Gli errori di chiusura dei circuiti gravimetrici sono risultati accettabilmente piccoli e la precisione (come risultante dallo scarto della media alle ripetizioni) è dell'ordine di $\pm 0,03$ mgal.

E' stata istituita pure in zona (sulla SS Apulo-Sannitica) una base di taratura per confronto dei gravimetri con

$g = 53,60$ mgal (mgal convenzionale italiana).

3. Altimetria.

Le quote di appoggio alle stazioni gravimetriche sono state determinate mediante livellazione geometrica con livelli Carl Zeiss Ni.2 (autolivellanti).

L'accordo tra i valori base di partenza dei due rilievi precedenti e la precisione interna di detti rilievi nonchè del nuovo, come risultanti degli errori di chiusura, sono soddisfacentemente elevati.

4) Risultati.

E' stata costruita, con la riduzione dei dati osservati per densità costante = 2,2, la mappa delle isoanomale Bouguer, che però risente del forte e costante gradiente (in media 2 mgal/km con diminuzione WSW), causato dallo sprofondamento del calcare dal Gargano alla "fossa" della Daunia.

Da un esame di detta mappa si notano, con buona evidenza, le direttrici di faglia, parallele all'andamento delle isoanomale, come giustificato dalla risalita a "Horst e graben" del calcare garganico.

Di queste faglie un primo sistema si estende in direzione appenninica (NNW - SSE) da ovest di S. Severo fino alla zona di Foggia; un secondo sistema corre, parallelamente al precedente, dall'estremo settentrionale fino a sud di Lucera; un terzo ed un quarto sistema principali attraversano tutto il permesso "Montestillo".

Nella parte ad Est della linea divisoria fra il "Montestillo" ed il "Montedoro" e "Foggia" 2 la regolarità delle isoanomale è turbata da una struttura, indicata come residuale positiva, immediatamente ad Est di Lucera e da una analoga residuale positiva anche se meno accentuata nella parte SE del "Montedoro" e che sembra delimitata ad Ovest da una faglia che corre nettamente verso NW. Un accenno di struttura compare pure nella parte meridionale del "Foggia 2", ove però potrebbe rivelare un sistema di faglie quasi ortogonali alla direttrice NNW - SSE delle faglie principali.

Lo sprofondamento verso la fossa della Daunia (con copertura superficiale di argille scagliose) presenta pure alcuni accenni interessanti: una residuale positiva limitata verso W da un forte gradiente compare sul bordo centro-orientale del "Montestillo" mentre un altro accenno

positivo abbastanza marcato appare all'estremo centro-meridionale dello stesso.

Rimane da discutere se la causa perturbante, non scomparendo con variazioni ammissibili per la densità di riduzione, è dovuta a cospicue masse conglomerate nelle argille scagliose o (verosimilmente) è dovuta a risalite del fondo calcareo.

Dai due profili di densità sec. Nettleton effettuati in zona è risultata, per la parte ad W della "Montedoro" e "Foggia 2" (zone collinose) una densità variabile di 2,3. Il confronto con la mappa di variazione di densità non altera sensibilmente il significato fisico delle anomalie descritte.